

BASTA SPRECHI NELLA SANITA'

Il Governo Nazionale, il Ministro Turco, l'Assessorato per la sanità della Sicilia hanno deciso di chiudere la sanità che funziona, quella convenzionata, per continuare, sempre più, a finanziare la sanità che non serve, quella che non funziona, quella dello spreco. Ciascuno di noi, compresi i neonati, solo per l'anno 2006, deve pagare 185 euro di tasse aggiuntive proprio a causa dello spreco delle risorse finanziarie da parte dell'Assessorato per la Sanità.

Ciò nonostante, se passa il progetto dell'Assessorato "ammazza convenzionati" si priveranno i cittadini di servizi sanitari utili, efficienti ed economici, si ridurrà drasticamente la tutela della salute, si perderanno almeno 7.000 posti di lavoro solo nei laboratori di analisi, e altri 5.000 nelle altre branche specialistiche; tutto ciò per continuare con la dissenata politica degli sprechi. Per tali motivi abbiamo indetto una prima

**MANIFESTAZIONE DI PROTESTA GIORNO 17 MAGGIO 2007
ALLE ORE 9.30 DAVANTI ALL'ASSESSORATO PER LA SANITA', A
PALERMO, IN PIAZZA OTTAVIO ZIINO.**

Non siamo più disponibili a tollerare l'arbitrio del potere e non siamo noi specialisti del territorio che dobbiamo chiudere; devono, invece, andare via, tutti coloro i quali, in questi anni, hanno male amministrato la sanità regionale: costoro devono rispondere delle loro incapacità ai cittadini siciliani.

Per questo Intendiamo attuare l'esercizio della disobbedienza civile e:

1. Chiediamo che il Parlamento regionale istituisca una commissione d'inchiesta indipendente, costituita da magistrati amministrativi e autorevoli rappresentanti della società civile, che faccia luce sugli sprechi della sanità.
2. Intendiamo restituire i certificati elettorali fino a quando non sarà possibile un reale esercizio della democrazia e una corretta amministrazione dei soldi pubblici
3. Ci batteremo affinché i cittadini non paghino tasse aggiuntive regionali per risanare gli sprechi di chi non sa amministrare il denaro pubblico e gestire una buona sanità.
4. Protestiamo e protesteremo, con questa ed altre manifestazioni, sino a quando la gestione della sanità non avrà l'unico obiettivo di prevenzione e di cura della salute dei cittadini.
5. Chiediamo che la Politica e il Governo regionale si facciano carico di tali problemi.

Il Coordinamento Regionale degli Specialisti Convenzionati